

LA PROTESTA

Sull'esempio della delibera approvata a Napoli

I Comuni campani pronti a sfiorare il patto di stabilità

NAPOLI (mb) - La 'rivoluzione' è partita da Napoli dove l'altro ieri il sindaco **Luigi De Magistris** ha apertamente sfidato il governo firmando un delibera che autorizza al pagamento di spese in conto capitale per una cifra pari 34 milioni di euro. Che sfiora platealmente il patto di stabilità. "Una decisione che sarà seguita nei prossimi giorni da analoghi provvedimenti degli altri Comuni della Campania": lo annuncia il presidente di Anci Campania, **Francesco Paolo Iannuzzi** (nella foto). L'atto adottato dall'amministrazione de Magistris si pone nel solco della volontà politica manifestata la settimana scorsa a Roma dall'associazione nazionale dei Comuni. In quell'occasione, infatti, i sindaci italiani hanno espresso la disponibilità a sfiorare il patto di stabilità interno nell'ipotesi in cui il Governo non avesse adottato tempestivamente il decreto con cui autorizza il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese. Come Napoli si trovano in difficoltà tantissimi

Comuni, a cominciare da Caserta. Situazioni difficili anche a Maddaloni, Castelvolturno, Casal di Principe. "In ogni caso – conclude Iannuzzi – ci auguriamo che la delibera adottata dal Comune di Napoli e quelle che saranno adottate nei prossimi giorni dagli altri Comuni della Campania costituiscano un ulteriore stimolo affinché il Governo mantenga gli impegni e sblocchi finalmente i fondi per 9 miliardi di euro che attualmente i Comuni non possono utilizzare soltanto per via dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno".

Entro il 10 aprile una riunione dell'Ance sul tema

